

VareseNews

Il 112 unico non è pronto: l'Italia rischia multe pesanti

Pubblicato: Giovedì 6 Maggio 2010

Quasi **40.000 euro di multa da pagare** per ogni giorno di ritardo. La **Commissione europea** ha deciso di ricorrere per la seconda volta la **Corte europea di Giustizia** contro l'Italia per i ritardi nell'attivazione del **112, numero unico dell'emergenza**. Se condannato, il nostro paese dovrà pagare la sanzione a partire dal 15 gennaio 2009, giorno della prima condanna, sino a quello della sua regolarizzazione.

Tutti, quindi, guardano con attenzione a Varese, dove deve partire la sperimentazione nazionale che testerà il modello. Nella sede del 118 all'ospedale di Circolo, dove avrà sede questo call center di primo livello o laico, è ormai pronto. I dettagli tecnici sono stati definiti da tempo e anche la selezione del personale è avvenuta. Manca, dunque, solo il nullaosta ufficiale. **Ma l'ok non arriva:** era atteso per gennaio, poi per l'inizio di aprile, **poi per la fine di aprile**. Siamo in maggio e di quel centralino unico nemmeno l'ombra.

Il Ministro Maroni, nel dicembre scorso, nel corso di una visita a Varese aveva annunciato lo stanziamento di 42 milioni di euro per la progettazione. Da quel giorno la macchina organizzativa si era avviata, riuscendo in breve tempo a costruire la macchina organizzativa. Come mai, dunque, ancora non parte?

Sembra che a complicare **la partenza siano i collegamenti tra tutti gli operatori coinvolti:** un elemento che caratterizza il 112, infatti, è la possibilità per l'operatore di individuare immediatamente le coordinate geografiche di chi sta chiamando. Questo è importante soprattutto in caso di soccorso a stranieri che spesso non conoscono la loro esatta collocazione. La localizzazione passa attraverso accordi precisi con tutti i gestori di telefonia, nazionali e internazionali. Ed è proprio il numero degli gestori ad aver fatto saltare tutti i programmi. Un dettaglio che, secondo l'AREU, era impossibile preventivare vista la complessità della partita e il modello completamente da costruire.

Alla spiegazione ufficiale si aggiungono alcune voci in merito a qualche discussione a livello politico tra Regione e Ministero sulla gestione dell'intera partita.

La nuova condanna dell'Italia potrebbe arrivare, verosimilmente, a luglio. **Varese si appresta a varare la sua sperimentazione a giugno:** ma anche dovessero essere la volta buona, non è detto che all'Europa basterà.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it